

44^{ESIMA} EDIZIONE

Acqui Storia, premio oltre ogni ideologia

Vincitore 2011 è lo storico de Mattei con un saggio sul Concilio Vaticano II

RAFFAELLA BOSETTI

da Acqui Terme

In una cornice soleggiata e incantevole si è conclusa sabato scorso la 44esima edizione di quello che è considerato, non solo in Italia ma in tutta Europa, il premio storico più ambito e rinomato. Ad essere incoronato vincitore è stato l'autore Roberto de Mattei con il suo saggio «Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta» pubblicato dalla casa editrice Lindau. Una grande soddisfazione per il discusso storico del Concilio, spesse volte censurato per le sue

idee e per la militanza cattolica, ma ancora una volta ricompensato dall'operato di una giuria laica e di altissimo livello, specchio di un Premio indipendente, che da sempre fonda sulla competenza e sulla libertà di scrittura ed espressione degli autori e dei giurati la propria ragione d'essere. «Il volume di de Mattei - si legge nella motivazione dell'assegnazione del riconoscimento - costituisce un'originale e completa ricostruzione del Concilio Vaticano II, in una prospettiva storiografica attenta anche al contesto generale dell'epoca e non solo alle vicende ecclesiali e teolo-

giche. Tesi centrale del testo è la critica dell'adeguamento della Chiesa cattolica alla modernità alla vigilia della crisi della medesima». L'opera si colloca quindi in maniera originale nel dibattito sulla continuità o sulla rottura rappresentata dal Concilio. Di particolare interesse la ricostruzione della mancata condanna del comunismo. De Mattei offre così il contributo non del teologo, ma dello storico, attraverso una rigorosa ricostruzione dell'evento, delle sue radici e delle sue conseguenze, basata soprattutto su documenti di archivio, diari, corrispondenze e testimonianze di coloro che ne furono i protagonisti. Dal quadro documentato e appassionante tracciato dall'autore, emerge una «storia mai scritta» del Vaticano II che ci aiuta a comprendere non solo le vicende di ieri ma anche i problemi religiosi della Chiesa di oggi. «La storia del Concilio è da riscrivere, o almeno da completare - afferma de Mattei -. È in tale spirito che propongo una storia del Concilio mai scritta, non tanto per la novità delle testimonianze e degli episodi, quanto per la nuova ricostruzione dei fatti che viene offerta. Vero storico non è né il ricercatore che «scova» nuovi documenti, né il «cronista» che affastella quelli già conosciuti, ma colui che è capace di ordinarla inquadrando le vicende in una filosofia della storia che, per lo storico cattolico, è una teologia della storia».



SEZIONE STORICO-SCIENTIFICA Roberto de Mattei illustra il contenuto del saggio con cui si è aggiudicato la vittoria